

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020**

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

Misura 4	Investimenti in immobilizzazioni materiali
Intervento 4.1.4	Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole

SOMMARIO

1. BASE GIURIDICA	3
2. OBIETTIVI DI MISURA	3
3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	3
4. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI	3
4.1 INTERVENTO 4.1.4 – INVESTIMENTI PER IL RICORSO ALLE ENERGIE RINNOVABILI DA APARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE.....	3
5. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 4.1.4 “- INVESTIMENTI PER IL RICORSO ALLE ENERGIE RINNOVABILI DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE”	4
6. BENEFICIARI	4
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	4
8. REQUISITI DEL PROGETTO	6
9. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI	7
10. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI	8
11. COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE	9
11.1 Settore ortofrutta.....	9
11.2 Settore Olivicoltura	10
11.3 Settore vitivinicolo.....	11
12. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO	12
13. CRITERI DI SELEZIONE	12
14. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.....	13
14.1 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto.....	13
15. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO	15
16. RINVIO	15

1. BASE GIURIDICA

Art. 17 Reg. UE 1305/2013 comma 1 lett. a).

2. OBIETTIVI DI MISURA

La misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” è rivolta a sostenere i processi di miglioramento delle prestazioni economiche e di sostenibilità climatico-ambientali delle imprese agricole e di quelle che operano nella trasformazione, commercializzazione e vendita e/o sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca.

L'obiettivo strategico di competitività associato alla misura è di aumentare l'orientamento al mercato delle aziende agricole, posizionare e garantire la permanenza dei prodotti regionali su mercati di riferimento specializzati, al fine di migliorare la catena di produzione del valore e la migliore distribuzione dello stesso lungo la filiera.

3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati su tutto il territorio della Regione Calabria.

Gli investimenti realizzati devono essere allocati in unità produttiva/unità locale dell'impresa richiedente ubicata sul territorio calabrese.

4. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI

4.1 INTERVENTO 4.1.4 – INVESTIMENTI PER IL RICORSO ALLE ENERGIE RINNOVABILI DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE

<i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020</i>	
AVVISO PUBBLICO	<i>REG UE 1305/2013, Art. 17</i>
Focus area	5C
Misura	4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali
Intervento	4.1.4. - Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole
Finalità	Ridurre il ricorso alle fonti fossili nell'ambito del fabbisogno energetico del settore agricolo regionale
Destinatari	Imprenditore agricolo in forma singola o associata
Dotazione finanziaria assegnata	€ 1.000.000
Annualità	2016
Responsabile del Procedimento	Dirigente di Settore pro tempore
Contatti	0961\858518 PEC: adg.psrcalabria@pec.regione.calabria.it

5. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 4.1.4 “- INVESTIMENTI PER IL RICORSO ALLE ENERGIE RINNOVABILI DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE”

La misura 4.1 attraverso l'intervento 4.1.4 “Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole” sostiene gli investimenti a livello aziendale mirati a ridurre il ricorso alle fonti fossili nell'ambito del fabbisogno energetico del settore agricolo regionale mediante il sostegno alla realizzazione di impianti tecnologici per la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale dell'azienda, combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda e di reti aziendali per la distribuzione dell'energia.

L'intervento concorre al miglioramento della sostenibilità globale delle imprese agricole ed a mitigare le pressioni esercitate dall'agricoltura sul cambiamento climatico. L'intervento contribuisce direttamente agli obiettivi della **focus area 5C** dello sviluppo rurale e produce effetti indiretti sulle focus area 2A-2B e 5D.

La misura 4.1.4 può essere attivata:

- singolarmente;
- complementare al “Pacchetto giovani” misure 6.1.1. e 4.1.2;
- complementare alla misura 4.1.1 “Investimenti nelle aziende agricole”.

6. BENEFICIARI

Sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno:

- agricoltori;
- associazioni di agricoltori secondo le forme previste e stabilite dalla legge;

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il proponente la domanda di sostegno deve trovarsi nelle seguenti condizioni:

- essere titolare di impresa regolarmente iscritta alla Camera di Commercio competente nell'apposita sezione speciale agricola;
- possedere il titolo principale di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) secondo le Linee Guida stabilite con DGR n188 del 29.03.2007, o di coltivatore diretto (CD) o di datore di lavoro agricolo;
- non risultare "in difficoltà" ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale (Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/C 204/01) e degli Orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C249/01);

È possibile presentare domanda di sostegno per investimenti collettivi. Sono definiti investimenti collettivi quelli realizzati da gruppi di aziende quando ricorrono contestualmente le seguenti ulteriori condizioni:

- sottoscrizione e registrazione di un accordo di collaborazione, in una delle forme consentite dalle norme vigenti, nel quale si individua, altresì, un soggetto capofila mandatario;
- programmazione dell'investimento in base ad un piano di sviluppo elaborato in comune;
- presentazione di un'unica domanda di aiuto riferita ad uno o più interventi sostenuti da un'unica misura (un solo investimento);
- realizzazione dell'investimento a favore di più di un'impresa, per migliorare le prestazioni globali delle aziende partecipanti alla domanda di aiuto collettiva attraverso un solo investimento e solo per uso comune;

In caso di domanda di aiuto presentata da un "giovane agricoltore" nell'ambito del "pacchetto giovani" valgono le condizioni di ammissibilità ed il periodo di grazia concesso per l'acquisizione dei requisiti di ammissibilità richiesti, per come indicato nell'intervento 6.1.1 del PSR

Al momento della presentazione della domanda, il proponente dovrà assumere i seguenti impegni:

- non distogliere dal ciclo di produzione aziendale i beni oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dal collaudo finale positivo;
- non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 10 anni a decorrere dal collaudo finale positivo;
- mantenere i requisiti soggettivi e le condizioni previste per l'accesso alla misura per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo o finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento.
- garantire ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, salvo quanto concesso in fase di variante, di non alterare la natura o le condizioni di esecuzione del progetto di investimento e/o di non variare l'assetto proprietario di una infrastruttura ovvero cessare o rilocalizzare l'attività produttiva per un periodo di almeno 5 anni dal collaudo finale positivo;
- mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- di rispettare le disposizioni in materia di pubblicità ed informazione secondo quanto disciplinato dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni procedurali allegate al bando.

Nel caso di "investimenti collettivi" le condizioni di ammissibilità devono essere possedute da ciascun proponente la domanda collettiva e gli impegni connessi all'investimento singolarmente assunti da ciascuno di essi.

8. REQUISITI DEL PROGETTO

- Il progetto deve essere articolato mediante la redazione di un piano energetico (di risparmio energetico), redatto da un tecnico abilitato, comprensivo di piano degli investimenti organico e funzionale che dimostri la sostituzione di energia consumata proveniente da fonti fossili con energia consumata proveniente da fonti rinnovabili.
- La domanda di aiuto relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei 6 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno FEASR è subordinata all'esito positivo della valutazione di impatto ambientale. Tale valutazione è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di che trattasi e secondo quanto previsto dalla DGR n. 577 del 30.12.2015. In particolare, nel caso in cui il progetto implichi investimenti che insistono su un bacino (energia idroelettrica), tutti i potenziali progetti che insistono su tale bacino verranno considerati collettivamente e sottoposti a una valutazione di impatto ambientale e alla valutazione prevista all'art. 4(7) della Direttiva Acque 2000/60/CE per evitare un ulteriore deterioramento dello stato del corpo idrico.

Non sono ammissibili progetti di investimento che comportano l'utilizzo del suolo per la produzione di energia da biomasse

Nel rispetto dei requisiti minimi in materia di efficienza energetica (art. 13 lett. c del Reg. 807/2014) gli investimenti nella produzione di energia da fonti rinnovabili sono ammissibili alle seguenti condizioni:

- l'impianto per la produzione di energia sia commisurato alla quantità di energia necessaria alle esigenze aziendali (autoconsumo);
- l'impianto non venga alimentato con bio-combustibili o biomassa derivante da colture dedicate, ma solo da biomasse di scarto di produzione aziendale e, in ogni caso, solo per autoconsumo;
- rendimento minimo dell'impianto in termini di MWh/anno termiche pari o superiore all'85%, ai sensi dell'allegato 2 al Decreto legislativo n. 28/2011, esclusa la mera dissipazione;
- l'impianto deve garantire emissioni in atmosfera "poco significative" a norma del Decreto legislativo n. 152/2006, art. 272, comma 1;
- l'impianto per la produzione di energia da biomassa (per solo autoconsumo aziendale) deve essere realizzato nel rispetto della Direttiva 2009/125/CE (Ecodesign) prevedendo l'adozione di specifici criteri di progettazione, allo scopo di ridurre l'impatto ambientale e migliorarne l'efficienza energetica;
- l'impianto per la produzione di biogas deve prevedere il compostaggio del digestato per la produzione di ammendante organico;

- l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biomassa di scarto deve garantire un utilizzo di almeno il 40% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto.

Gli investimenti dovranno essere ultimati entro e non oltre 12 mesi dalla concessione del contributo

9. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

Gli investimenti da realizzare devono mirare a ridurre il ricorso alle fonti fossili mediante la realizzazione di impianti tecnologici per la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale dell'azienda, combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda e di reti aziendali per la distribuzione dell'energia.

Sono considerati ammissibili a finanziamento le categorie di spesa relative a investimenti per:

- a) impianti tecnologici per la produzione di energia da fonti rinnovabili (biomassa, biogas derivante da effluenti di allevamento, idroelettrica, solare e fotovoltaica);
- b) interventi per reti aziendali per la distribuzione dell'energia;
- c) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere da a) fino a b), come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato;
- d) acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC), strettamente correlati agli investimenti di cui ai punti a) e b) precedenti.

Le spese di investimento per gli impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili, sono ammesse sempre che ne rispettino le seguenti condizioni:

- l'obiettivo è quello di soddisfare il fabbisogno energetico dell'azienda e che sono dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale dell'azienda compreso quello familiare, combinato di energia termica ed elettrica. Non è ammessa la vendita di energia prodotta da fonti rinnovabili. Non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto";
- rispettano i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente per come specificati nelle informazioni specifiche dell'intervento "requisiti minimi in materia di efficienza energetica" descritti nel paragrafo Requisiti del progetto, cui si rimanda;
- per quanto riguarda gli investimenti in energia idroelettrica solo se non portano ad una riduzione dello stato quantitativo dei corpi idrici e rispettano le condizioni previste all'articolo 4(7) della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque).

Non sono ammissibili Investimenti relativi ad operazioni/interventi finalizzati all'adeguamento ai nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione;

Sono esclusi dagli investimenti finanziabili gli investimenti di mera sostituzione così come definiti in generale al cap. 8.1 del PSR, ossia quegli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari o fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con edifici o macchinari nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione o senza modificare sostanzialmente la natura del ciclo di produzione o della tecnologia utilizzata¹.

Non sono ammissibili:

- impianti ed attrezzature usate;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari obbligatori;
- investimenti per la realizzazione di impianti fotovoltaici collocati a terra.

Possono rientrare tra le spese ammissibili i **contributi in natura** sotto forma di forniture di opere, beni e servizi in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento in contanti giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, a condizione che risultino soddisfatte tutte le condizioni di cui all'art. 69 del Reg. (UE) 1303/2013 e fermo restando le specifiche limitazioni contenute nelle schede di misura. Tali spese sono ammissibili a condizione che siano soddisfatti tutti i seguenti criteri:

1. il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;
2. il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
3. il valore e la fornitura dei contributi possono essere valutati in modo indipendente;
4. nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti (per esempio, salario di lavoratori agricoli o forestali) e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia.

Non saranno riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edilizie.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaf alle disposizioni procedurali allegate al bando.

10. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Ai fini della valutazione dei costi esposti in progetto si precisa che:

¹Non rientra tra gli investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di un'impresa che abbiano almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati a maggiore efficienza energetica, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta ad almeno il 50% del valore del nuovo fabbricato.

- a) relativamente a macchinari ed attrezzature, qualora il costo relativo al preventivo scelto sia superiore al prezzo risultante per la stessa tipologia di bene dalla banca dati dell'Informatore Agrario, assunta dalla Regione a base della ragionevolezza dei costi, lo stesso sarà opportunamente ridotto e ritenuto ammissibile fino all'ammontare desumibile dalla banca dati.
- b) Per i lavori e le opere afferenti gli interventi da progetto, esposti nel computo metrico dettagliato allegato, la base dati per la valutazione della congruità dei prezzi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori agricoli e forestali secondo l'ultima versione aggiornata. Per le spese edili, il riferimento è costituito dal Prezziario in materia di lavori pubblici.

11. COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE

In relazione agli interventi suscettibili di doppio finanziamento attraverso il Reg. OCM1308/2013 ed il PSR, si riportano di seguito le "Tavole di correlazione e complementarità" tra PSR e OCM:

11.1 Settore ortofrutta

OCM ortofrutta	Ortofrutta PSR
I progetti per l'organizzazione e la razionalizzazione, compresi investimenti immobiliari funzionali alla produzione, progetti per l'acquisto di macchine per il condizionamento e la lavorazione dei prodotti presentati dalle OP o dalle cooperative associate, fino ad un massimo di contributo di € 250.000,00 con progettualità collettiva.	I progetti per l'organizzazione e la razionalizzazione, compresi investimenti immobiliari funzionali alla produzione, progetti per l'acquisto di macchine per il condizionamento e la lavorazione dei prodotti presentati dalle OP o dalle cooperative associate, oltre la soglia di € 250.000,00 di contributo con progettualità collettiva.
I progetti finalizzati all'aumento del valore aggiunto, i progetti di valorizzazione e promozione della produzione agricola finalizzati all'acquisto di attrezzatura per il trasporto in atmosfera controllata dei prodotti ortofrutticoli, celle frigorifere anche connesse alla prevenzione e gestione delle crisi, presentati dalle OP o da loro cooperative associate fino ad una soglia di € 200.000 di contributo per progetti collettivi;	I progetti finalizzati all'aumento del valore aggiunto, i progetti di valorizzazione e promozione della produzione agricola finalizzati all'acquisto di attrezzatura per il trasporto in atmosfera controllata dei prodotti ortofrutticoli, celle frigorifere anche connesse alla prevenzione e gestione delle crisi, presentati dalle OP o da loro cooperative associate. oltre la soglia di € 200.000 di contributo per progetti collettivi;
Acquisto impianti antigrandine, copertura di serre, tunnel, ecc. e altre tipologie di copertura aventi durata pluriennale. Serre per aziende con estensione massima di mq 5.000 per progetti esclusivamente presentati con l'OCM.	Il PSR finanzia la realizzazione e ristrutturazione di serre di tipo innovativo a basso impatto ambientale (colture fuori suolo) che assicurino il contenimento dei costi energetici e riducono i costi di produzione.

<p>Miglioramento della competitività dell'ortofrutticoltura attraverso la modernizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconversione Varietale delle specie frutticole con inclusione di tutti gli interventi agronomici a servizio compresi i sistemi di irrigazione a basso consumo di acqua; - limitatamente ad aziende, socie dell'OP, di dimensioni < 3 ha. Per investimenti superiori si dovrà afferire al PSR, (relativamente alla congruità dei costi si farà riferimento al prezzario regionale ove non prevista norma specifica nei piani operativi delle OP Olivicole). 	<p>Miglioramento della competitività dell'ortofrutticoltura attraverso la modernizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconversione Varietale delle specie frutticole con inclusione di tutti gli interventi agronomici a servizio compresi i sistemi di irrigazione a basso consumo di acqua. <p>Sono ammissibili interventi per aziende, socie dell'OP, di dimensioni superiori a 3 ha</p>
--	--

11.2 Settore Olivicoltura

OCM olio	Comparto olivicolo PSR
<p>Interventi ammessi con l'OCM olio</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Operazioni collettive di mantenimento degli oliveti ad alto valore ambientale e a rischio di abbandono; 2. Iniziative collettive per la protezione delle varietà rustiche e delle varietà a rischio di estinzione; 3. Miglioramento della competitività dell'olivicoltura attraverso la modernizzazione: <ol style="list-style-type: none"> a) Miglioramento dei sistemi di irrigazione e delle tecniche colturali limitatamente ad aziende, socie di OP, di dimensioni < 2 ha. Per investimenti superiori si dovrà afferire al PSR. b) Sostituzione degli oliveti poco produttivi con nuovi oliveti limitatamente ad aziende, socie di OP, di dimensioni < 2 ha. Per investimenti superiori si dovrà afferire al PSR. c) Miglioramento delle condizioni di coltivazione, di raccolta, di consegna e di 	<p>Sono costi ammissibili le voci di spesa elencate all'art. 45(2) del Regolamento (UE) 1305/2013:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; b) acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene. <p>Gli investimenti delle singole imprese o aziende agricole, non socie OP, verranno realizzati solo nell'ambito del PSR.</p> <p>Il Miglioramento della competitività dell'olivicoltura attraverso la modernizzazione per le aziende socie di OP con dimensioni > a due ettari verrà realizzato nel PSR.</p> <p>Sono finanziati dal PSR progetti di natura collettiva proposti da OP inerenti l'acquisto di beni mobili (macchine e attrezzature), oltre la soglia di 200.000,00 di contributo.</p>

<p>magazzinaggio delle olive prima della trasformazione.</p> <p>d) Miglioramento delle condizioni di magazzinaggio dell'olio di oliva e delle olive da tavola, valorizzazione dei residui di produzione dell'olio di oliva e delle olive da tavola, miglioramento delle condizioni di imbottigliamento dell'olio di oliva.</p> <p>e) Creazione e miglioramento di laboratori di analisi dell'olio di oliva vergine.</p> <p>f) investimenti relativi all'utilizzo dei residui colturali, delle acque di vegetazione per fertirrigazione, delle sanse come ammendanti, come compost, come energia, come combustibile nonché come substrato per l'estrazione di composti dotati di attività biologica.</p> <p>Saranno finanziati esclusivamente con l'OCM progetti di natura collettiva proposti da OP inerenti l'acquisto di beni mobili (macchine e attrezzature), per un contributo non superiore a € 200.000,00. Non sono ammessi a finanziamento con l'OCM interventi di tipo strutturale.</p>	
---	--

11.3 Settore vitivinicolo

OCM vitivinicola	Comparto vitivinicolo PSR
<p>Impianto, reimpianto e ristrutturazione vigneti</p> <p>Vendemmia in verde</p> <p>Con il programma nazionale si finanzieranno investimenti di e-commerce, laboratori di analisi, punti vendita extra aziendali, botti in legno. Sono ammesse inoltre linee di imbottigliamento per le aziende agricole e comunque fino ad una soglia di 100.000,00 € di contributo.</p>	<p>Il Psr finanzierà investimenti di trasformazione e stoccaggio</p> <p>Le linee di imbottigliamento sono ammesse solo se a completamento di una linea di Trasformazione.</p>

12. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali.

L'entità del sostegno è:

A. Per le imprese agricole:

- 55% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone di cui all'art. 32 lettera a) (zone montane e svantaggiate) del Reg. (UE) 1305/2013.
- 45% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone.
- Per i giovani agricoltori al primo insediamento di cui all'art. 2(n) del Regolamento 1305/2013 (pacchetto giovani del PSR).
- 70% del costo dell'investimento ammissibile, nelle zone di cui all'art. 32 lettera a) - zone montane e svantaggiate - del Reg. (UE) 1305/2013.
- 60% del costo dell'investimento ammissibile, nelle altre zone.

Le aliquote di sostegno di cui alla lettera A sono maggiorate del 10% nel caso di sostegno ad investimenti collettivi. La maggiorazione del 10% non è applicabile alle aliquote di sostegno di cui alla lettera B.

13. CRITERI DI SELEZIONE

Il sostegno sarà riconosciuto soltanto ai progetti che conseguiranno un punteggio minimo di 20 punti.

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Massimo 60 punti			
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 5C nella quale è programmata. Utilizzo di criteri specifici di progettazione che garantiscono maggiore efficienza energetica e minori emissioni rispetto a quelle minime previste dalla normativa vigente e riportate come condizioni di ammissibilità dell'intervento, quali tra gli standard minimi di efficienza energetica da rispettare	Max 25	Impianti fotovoltaici ad alta efficienza integrati nelle strutture aziendali e/o dotati di tecniche innovative di produzione di energia	10
		Impianti ad alto rendimento utilizzando Biomassa di origine vegetale per la produzione di energia in cogenerazione e/o trigenerazione con riutilizzo in azienda del calore/freddo prodotti, superiori rispetto al minimo fissato quale condizione di ammissibilità	8
		Impianti mini eolici con potenza max non superiore a 200KW ad alto rendimento	7
Entità del fabbisogno energetico complessivo dell'impresa (priorità)	Max10	Aziende con un consumo di energia elettrica tra 20 e 50 MWh annui	5

ai comparti maggiormente energivori)		Aziende con un consumo di energia elettrica oltre i 50 MWh annui	10
Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	20	Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	20
Presenza di una rete intelligente oppure un piano d'azione energetico comunale, al fine di evitare lo spreco per sovrapproduzione	5	Presenza di una rete intelligente oppure un piano d'azione energetico comunale, al fine di evitare lo spreco per sovrapproduzione	5

Ai fini della dimostrazione della geo-referenzialità, la cartografia tematica necessaria per la definizioni dei criteri di selezione è resa disponibile per la consultazione sul sito www.calabriapsr.it.

14. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

14.1 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

- 1) **Dichiarazione sostitutiva**, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato alle presenti disposizione (Allegato 1 o Allegato 2 in caso di investimento collettivo), nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità – impegni – e altre dichiarazioni
- 2) **Limitatamente ai soggetti costituiti in forma associata:**
 - **copia dello statuto**, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
 - **copia dell'atto di nomina** degli organi amministrativi attualmente in carica.
 - **atto** dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal piano, a richiedere e a riscuotere gli aiuti.
- 3) Accordo di collaborazione, debitamente sottoscritto e registrato, in caso di presentazione di investimenti collettivi;
- 4) Nei casi di cointestazione dell'effettiva disponibilità di terreno e laddove la presentazione della domanda viene eseguita da un solo cointestatario, i cointestatari non titolari della domanda d'aiuto sono tenuti a dichiarare di essere a conoscenza e di autorizzare a che le superfici cointestate siano oggetto della domanda di aiuto e che i pagamenti saranno effettuati a favore del richiedente ed autorizzare la realizzazione dell'investimento. Per tale dichiarazione può essere utilizzato il modello fac-simile riportato in (Allegato 3).
- 5) Atti progettuali consistenti in:
 - elaborati grafici dell'intervento (situazione ex ante e situazione ex post), Planimetrie, Piante, Sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi di sistemazione proposti. Per le zone montane/svantaggiate andrà, altresì, prodotto

- l'estratto cartografico acquisibile dal sito www.calabriapsr.it – sezione Cartografie;
- computo metrico estimativo delle opere con annessa specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione, ovvero Costi standard o Prezziario. Laddove la voce di spesa sia prevista dal costo standard, non potrà essere utilizzato il prezziario;
 - relazione tecnica redatta da un tecnico abilitato, comprensiva di piano degli investimenti organico e funzionale che dimostri la sostituzione di energia consumata proveniente da fonti fossili con energia consumata proveniente da fonti rinnovabili, corredata da documentazione probatoria (bollette energetiche, gas, fatture acquisto carburanti), al fine di consentire la verifica dei consumi energetici dell'azienda (in base alla quale si determina la soglia di autoconsumo per l'impianto di produzione ammissibile al sostegno.
- 6) Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia dei terreni aziendali, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 12 (dodici) anni dalla data di presentazione della domanda, sia delle strutture. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda.
- 7) Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, (Allegato 4), che per l'intervento in proposta nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ovvero che per l'intervento in proposta non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti al Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:
- Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività.
- 8) In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (Allegato 4), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi agli uffici regionali;
- 9) Per le macchine ed attrezzature, tre preventivi analitici di ditte fornitrici, sottoscritti e datati, con annesse relative richieste inviate ai fornitori;
- 10) In caso di acquisto di macchinari speciali, relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari simili. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.
- 11) Per gli interventi di adeguamento a norme, perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato

attestante che l'investimento oggetto di domanda è conforme alle specifiche normative comunitarie.

12) Allegato per la rilevazione dei dati di monitoraggio (Allegato 5).

15. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali al bando ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il beneficiario si impegna ad accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal Bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organi di Controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Il beneficiario si impegna a rilasciare apposita dichiarazione di essere consapevole che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario si impegna inoltre a fornire tutti e dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

16. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.